

*Ordine degli Psicologi
della Liguria*

Al Presidente
II Commissione
Salute e Sicurezza sociale
Consiglio Regionale
Assemblea Legislativa della Liguria
Dott. Brunello Brunetto

Prot. 709/2021/s

Genova, 16/07/2021

Oggetto: Memoria Audizione OPLig 19/07/2021

Egregio Presidente,

in qualità di rappresentante di 2600 psicologhe e psicologi liguri, vorrei sottoporre alla Sua attenzione alcune riflessioni sulla tutela della salute psicologica e sul contributo che la nostra professione può apportare alla promozione del benessere delle Cittadine e dei Cittadini liguri.

La crisi pandemica ha mostrato la vastità dei bisogni di natura psicologica che le persone, soprattutto quando sottoposte a richieste di cambiamento ripetute e prolungate nel tempo, mostrano, e ha aumentato la richiesta di psicologia, in particolare nel nostro Paese; le condizioni diffuse di stress, i comportamenti caratterizzati da accumulo di emozioni come dolore, angoscia, incertezza, rabbia, non adeguatamente espresse e accolte, la difficoltà di recuperare in tempi consoni e agevolmente la linea di galleggiamento emotiva, evolvono frequentemente in stati perduranti di disagio e sofferenza. La particolare concentrazione di emozioni difficili da gestire, che accompagna la nostra vita in questa fase emergenziale, potrebbe trovare in strumenti e forme dell'offerta psicologica il contenitore di senso che può consentire di rispecchiarne la complessità e, quindi, le possibilità di un fronteggiamento.

La psicologia, tuttavia, si configura come risorsa carente e spesso costosa. Erogata con parsimonia dalle istituzioni, limitata nella sanità pubblica a una utenza con psicopatologia grave, di fatto

*Ordine degli Psicologi
della Liguria*

inaccessibile da parte di chi esperisce bisogni legati alla sfera psicologica di bassa intensità (disturbi emotivi comuni) e nella fase iniziale del disagio, è sottoutilizzata anche nella sua dimensione di attività professionale privata, poiché a esclusivo carico del singolo cittadino, che la equipara ad un genere di lusso, e quindi accessibile a pochi.

Se guardiamo alla situazione attuale, vediamo come in Italia gli psicologi siano previsti solo in sanità, con un rapporto di 1/12.000 abitanti, a fronte di una media nella sanità europea di 1/2000.

Ad oggi, la presa in carico psicologica operata dal Servizio Sanitario non riesce purtroppo a soddisfare i bisogni della popolazione in questo ambito. Da un'indagine dell'Istituto Piepoli del 2019, è emerso infatti che soltanto il 25% dei problemi psicologici contemplati nei LEA ottiene una risposta da parte del Servizio pubblico. Il rapporto annuale ISTAT del 2020 fa emergere come l'esiguo numero di psicologi (circa 5000 unità) ad oggi presente a livello nazionale nei Servizi pubblici (nella nostra Regione sono poco meno di 200) non appaia sufficiente a rispondere in modo appropriato alla domanda di supporto che proviene dalla popolazione.

Per quanto concerne la nostra Regione, dai dati epidemiologici emerge come i cittadini liguri siano in difficoltà rispetto ad alcuni aspetti legati alla salute mentale (incidenza e prevalenza più alta rispetto alla media italiana per alcolismo e tossicomanie, disturbi dell'umore e di personalità e sindromi nevrotiche e somatoformi).

Diventa allora fondamentale sviluppare sul territorio, vicino alla realtà di vita dei pazienti, delle loro famiglie e delle comunità locali, a maggior ragione in fasi emergenziali come quella che stiamo vivendo, la possibilità di accedere a servizi psicologici di alta qualità, integrati, che siano orientati a promuovere interventi preventivi e terapeutici efficaci e attenti al contenimento della spesa sanitaria.

Il cambio di prospettiva sembra poter avvenire, in questo periodo in cui l'afflusso di risorse economiche europee è dichiaratamente dedicato all'innovazione non solo dei prodotti e dei processi, ma anche delle culture, attraverso il coinvolgimento e

*Ordine degli Psicologi
della Liguria*

l'impegno corale di istituzioni, organizzazioni pubbliche e private, professionisti e cittadini.

All'interno delle opportunità aperte da questo scenario, l'Ordine degli Psicologi della Liguria desidera avanzare alcune proposte, che ritiene possano contribuire a promuovere la salute e il benessere dei cittadini:

- In analogia a quanto avviene già da tempo in diversi Paesi europei ed è avvenuto in altre Regioni (Umbria, Veneto, Puglia, Campania) sulla base del DPCM 12.01.2017 (Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza), prevedere l'inserimento della figura dello Psicologo delle Cure Primarie all'interno dei servizi territoriali, con l'obiettivo di sostenere e integrare l'azione dei medici di Medicina Generale e dei pediatri di libera scelta, nel contesto dei presidi di prossimità come previsto nel (PNRR M6C1 Reti di Prossimità, investimento 1), considerando il fondo di 19.932.000 euro del decreto sostegni bis art. 33, finalizzato " a tutelare la salute e il benessere psicologico individuale e collettivo, tenendo conto, in particolare, delle forme di disagio dei bambini e degli adolescenti, conseguenti alla pandemia da covid-19".
- La complessità delle prestazioni e la molteplicità delle aree in cui opera lo psicologo richiedono inserire lo psicologo all'interno delle équipe multidisciplinari nei servizi socio/educativi (Comunità Educative di Accoglienza, Comunità Educative Territoriali, Comunità genitore-bambino), aprendo ad una visione innovativa dei servizi stessi. La previsione di psicologi interni al servizio residenziale permetterebbe di lavorare in ottica preventiva, sostenendo i compiti evolutivi degli ospiti e alleggerendo così l'eventuale accesso alle strutture del sistema sanitario pubblico, già sovraccariche di richieste provenienti dal territorio.
- Ad oggi mancante, o presente in rarissime realtà, l'inserimento della figura dello Psicologo in RSA potrebbe configurarsi come un intervento utile ad attuare un lavoro di

*Ordine degli Psicologi
della Liguria*

supporto psicologico rivolto sia agli ospiti in un momento in cui le occasioni di relazionalità sono venute a ridursi drammaticamente, sia agli operatori, per favorire la gestione del carico emotivo connesso al lavoro con gli utenti che presentano patologie neurodegenerative di complessa gestione (Alzheimer, deterioramento cognitivo, Parkinson), sia ai familiari degli ospiti, per sostenerli nell'affrontare i vissuti emotivi legati alla ridefinizione del rapporto con il proprio caro.

- In ultimo, nella convinzione che la peculiare situazione che stiamo attraversando richieda una specifica attenzione ai problemi di ordine psicologico che si stanno già manifestando (in particolare, aumento di sindromi depressive e ansiose, elevato consumo di psicofarmaci, atti di autolesionismo nei giovani) e che purtroppo si presume aumenteranno nel prossimo futuro nelle popolazioni colpite dalla crisi causata dal Covid-19, auspichiamo che possa essere avviato un coordinamento degli interventi psicologici
- così come avviene in altre Regioni italiane (dove sono presenti Reti regionali dei Servizi di Psicologia), con la finalità di mettere in sinergia le iniziative che sono state attivate nei servizi pubblici del territorio ligure. L'esperienza fatta in questi mesi ha infatti rafforzato
- la nostra convinzione che una situazione complessa come quella che stiamo attraversando richieda risposte che prevedono l'integrazione tra le diverse risorse presenti sul territorio. Data la complessità del fenomeno salute, la governance del sistema può realizzarsi solo attraverso assetti organizzativi definiti, che possano evitare la frammentazione e la sovrapposizione degli interventi.

In relazione a quest'ultimo punto, rileviamo come il ruolo dell'intervento psicologico nel SSN venga recentemente richiamato nelle leggi 126/20 (art. 29 ter) e 176/20 (art. 20 bis), le quali si prefiggono di "garantire il benessere psicologico individuale e collettivo" mediante "un protocollo uniforme sull'intero territorio

*Ordine degli Psicologi
della Liguria*

nazionale che definisca le buone pratiche per la tutela delle fragilità psico-sociali" (legge 126/20) e l'organizzazione, a livello di ciascuna azienda sanitaria, ospedaliera e di ogni altro ente del SSN, di tutte le attività degli Psicologi in un'unica funzione aziendale (l. 176/20).

Nella convinzione che investire negli interventi psicologici significhi tutelare il diritto alla salute delle Cittadine e dei Cittadini liguri, ringrazio per l'opportunità di questa audizione, auspicando che queste nostre note incontrino la Sua attenzione e contribuiscano alla riflessione in merito alle strategie utili al potenziamento della capacità di risposta del SSR alle sfide cui sarà chiamato nel prossimo futuro.

Per maggiore approfondimento, allego alla presente alcuni documenti (OPLig 1, 2, 3).

Rimango ovviamente a disposizione per qualsivoglia chiarimento.

La Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Liguria
Mara Donatella Fiaschi

A blue circular stamp of the Ordine degli Psicologi della Liguria is overlaid with a handwritten signature in black ink. The signature is cursive and appears to read 'Mara Fiaschi'.